



## PIANO OPERATIVO COMUNALE

### Adozione

**Sindaco**

Federico Ignesti

**Assessore urbanistica e edilizia**

Marco Casati

**Responsabile del procedimento**

Geom. Dante Albisani

**Garante della comunicazione**

Dott.ssa Maria Cristina Cantini

**Settore servizi tecnici**

Arch. Serena Barlacchi

Geom. Cristian Botta

Geom. Loredana Lo Presti

Antonella Lorenzi

**Progettista**

Arch. Silvia Viviani

**Collaboratori al progetto**

Arch. Francesca Masi

Arch. Teresa Arrighetti

**Aspetti geologici e geomorfologici**

Geotecnico studio associato

**Aspetti idrologico idraulici**

Cooperativa Civile S.T.P. Soc. Coop.

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS) L.R. 10/2010**

### **RAPPORTO AMBIENTALE - ALLEGATI**

**Allegato n° 1 - Coerenza interna del POC**

**Allegato n° 2 - Coerenza esterna del POC con il PSIM**

**Allegato n° 4 - Coerenza esterna con PUMS CM Firenze**

**Gennaio  
2024**

**COMUNE DI SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE**

**PIANO OPERATIVO COMUNALE**

**RAPPORTO AMBIENTALE**

**ALLEGATO N° 1 - VERIFICA TABELLARE DELLA COERENZA INTERNA DEL POC**

**ALLEGATO N° 2 - VERIFICA TABELLARE DELLA COERENZA ESTERNA**

**DEL POC CON IL PSIM**




**ALLEGATO N° 4 - SINTESI PUMS CM FIRENZE PER IL COMUNE DI SCARPERIA SAN  
PIERO A SIEVE – VERIFICA COERENZA**

**RAPPORTO AMBIENTALE - ALLEGATO n. 1  
COERENZA INTERNA OBIETTIVI-AZIONI POC**




 **COERENZA ELEVATA**







 **NON COERENZA**

 **COERENZA NON VALUTABILE**

INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio P.O.C.	OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC
<b>IPG 1.</b> Adeguamento del P.O. alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale nonché alla <b>pianificazione regionale e provinciale, in particolare LR 65/2014, PTCP 2010 e PIT/PPR</b>			NTA 
<b>IPG 2.</b> Adeguamento alle disposizioni concernenti la tutela e la disciplina del patrimonio territoriale, in attuazione dell'art. 92, comma 3, lettera e) compreso il recepimento delle previsioni del <b>Piano Paesaggistico regionale</b> , con particolare riferimento alle prescrizioni d'uso per la <b>tutela dei beni paesaggistici</b>			NTA  Disciplina sulle Invarianti Strutturali - Recepimento dei Beni Paesaggistici tutelati del PIT/PPR: delimitazione, direttive e prescrizioni
<b>IPG 3.</b> Esplicita <b>motivazione delle</b>			

<p><b>scelte di pianificazione</b> con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici, sociali rilevanti per l'uso del territorio e per la salute umana, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettere a) e b) della LR 65/2014 (piano strutturale)</p>			NTA RAPPORTO AMBIENTALE
--	--	--	----------------------------






<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio</b>	<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio</b>	<b>OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio</b> San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	<b>COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC</b>
<p><b>IPG 4. Promozione dello sviluppo sostenibile</b>, attraverso sia la <b>tutela degli ambiti e degli elementi di particolare valenza ambientale</b> presenti sul territorio che la <b>tutela dell'assetto tradizionale del territorio rurale</b> e favorendone la fruizione e <b>traducendo in modo operativo le nuove disposizioni normative in relazione al territorio rurale</b> introdotte con L.R. 65/2014 come modificate dalla L.R. 43/2016 e regolamentate dal D.P.G.R. 25/08/2016 n. 63/R</p>	<p><b>IPAC 9.</b> Sviluppo della mobilità ciclabile anche per gli spostamenti casa-lavoro (da San Piero a Petrona, da Pian Vallico a Stazione di San Piero, da Scarperia a Pian del Vallico)</p> <p><b>IPAC14.</b> Incremento della ricettività legata a risorse territoriali (esempio Via degli Dei)</p>		<p style="text-align: center;"></p> <p>Le NTA traducono in modo operativo le disposizioni normative in relazione al territorio rurale della LR 65/2014.</p> <p style="text-align: center;"></p> <p>Il POC non contiene previsioni di nuove piste ciclabili. Il POC inserisce il progetto sovracomunale per la pista dei Tre Laghi.</p> <p style="text-align: center;"></p> <p>Il POC non contiene previsioni specifiche per IPAC 14.</p>


<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio</b>	<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio</b>	<b>OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio</b> San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	<b>COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC</b>
<b>IPG 5. Contenimento del consumo di suolo</b>	IPAC 2. Promozione dell'agricoltura urbana	OB-SC7. - Individuazione area per orti sociali	<p style="text-align: center;"></p> Il POC persegue il contenimento del consumo di suolo attraverso la previsione di trasformazioni in prevalenza destinate al recupero di edifici esistenti o di aree già urbanizzate. <p style="text-align: center;"></p> Il POC non contiene previsioni specifiche per IPAC 2 e OB-SC7.
<b>IPG 6. Incremento della qualità urbana e sviluppo del sistema dei servizi urbani e delle dotazioni pubbliche</b>	<b>IPAC 7.</b> Sviluppo del Progetto Centro Medicina per lo Sport		<p style="text-align: center;"></p> Non previsto
	<b>IPAC10.</b> Previsione di studentati		<p style="text-align: center;"></p> Non previsto
	<b>IPAC11.</b> Previsione di nuovo cimitero per animali		<p style="text-align: center;"></p> Non previsto
	<b>IPAC12.</b> Previsione di nuova palestra		<p style="text-align: center;"></p> Il POC contiene numerose previsioni di attrezzature sportive.
	<b>IPAC13.</b> Previsione di nuovo centro sportivo		







		OB-SP7. - Valorizzazione dell'area pubblica dell'ex scuola di Tagliaferro	↔ Non previsto
		OB-SP9. - Riutilizzo della piscina comunale dismessa (Via Cipriani)	↔ Non previsto
		OB-SC2. - Messa a sistema, anche attraverso interventi di riprogettazione delle aree di fruizione pubblica, delle aree verdi, della rete delle aree per la sosta con particolare riferimento alla creazione di un parcheggio in prossimità del centro storico (da pedonalizzare)	↑ Il POC contiene numerose previsioni di nuovi parcheggi.
		OB-SC4. - Tramite procedura concorsuale recupero dell'immobile dell'ex Casa del Fascio, a servizio anche dei percorsi legati alla fruizione delle mura e del sistema degli spazi pubblici del centro storico scarperiese tra Piazza della Torricella e Palazzo dei Vicari	↑ L'ex Casa del Fascio è oggetto della scheda-norma AT-TU 7.
<b>IPG 7.</b> Aggiornamento della disciplina relativa alla <b>tutela e valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, dei singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale</b> con particolare riguardo alla sicurezza sismica	<b>IPAC15.</b> Valorizzazione del patrimonio pubblico e privato di interesse storico architettonico non utilizzato (esempio chiesa sconsacrata)	OB-SC5. - Recupero area ex-coltelleria e degli ex-macelli	↑ L'ex Macelli è oggetto della scheda-norma AT-TU 6.  L'ex Coltelleria non è oggetto di previsioni.
	<b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica:		↔ Non è oggetto di previsioni specifiche.


	i. • <b>Castello del Trebbio</b> , sito Unesco		Soggetto solo a norme su PEE.
	<b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: ii. • <b>Villa di Cafaggiolo</b> , sito Unesco, oggetto insieme all'area circostante di un progetto di valorizzazione e tutela	<b>OB-SAG3.</b> - Recupero e Valorizzazione Villa Cafaggiolo e Tenuta Medicea (Varianti ai PS e ai RU di Barberino nel Mugello e Scarperia San Piero approvate)	↑ E' oggetto di variante specifica, esterna al POC.
	<b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: iii. • <b>Bosco ai Frati</b>		↔ Non è oggetto di previsioni. Area elevato grado di naturalità nel TR
	<b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: iv. • <b>Palazzo dei Vicari</b>		↔ Non è oggetto di previsioni specifiche. Soggetto solo a norme su PEE.
	<b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: v. • <b>Madonna del Vivaio</b>		↔ Non è oggetto di previsioni specifiche.
	<b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: vi. • <b>La Fortezza</b>		↑ E' oggetto di previsioni specifiche tramite scheda-norma AT-TR 12.











<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio</b>	<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio</b>	<b>OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio</b> San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	<b>COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC</b>
<b>IPG 8.</b> Individuazione delle aree all'interno del perimetro del territorio urbanizzato nelle quali è permessa l' <b>edificazione di completamento o di ampliamento degli edifici esistenti</b>			
<b>IPG 9.</b> Aggiornamento della <b>disciplina dei tessuti esistenti</b> per indirizzare gli interventi verso una crescita dinamica, al fine di potenziare e specializzare le vocazionalità degli ambiti presenti ed <b>eliminare le criticità derivanti dalla convivenza di funzioni incompatibili tra di loro</b>		OB-SP5. - Valutazione elementi di criticità dell'area produttiva in località Massorondinaio	 E' oggetto della scheda AT.TU.01
		OB-SP6. - Valorizzazione dell'area ex Cavet ai margini dell'abitato di San Piero a fini sportivi ad uso temporaneo	 Non è oggetto di previsioni specifiche.
		OB-SAG1. - Recupero ex stabilimento produttivo materiali plastici Ex area Valore	 E' oggetto di previsioni specifiche tramite scheda-norma AT-TR 13
<b>IPG 10.</b> Individuazione delle aree destinate ad <b>opere di urbanizzazione primaria e secondaria</b> , comprese le aree per gli standard di cui al D.M. 1444/68			

<p><b>IPG 11.</b> Aggiornamento della <b>disciplina del territorio rurale</b>, in conformità alle disposizioni di cui al titolo IV, capo III della LR 65/2014 e a sostegno delle <b>attività agricole multifunzionali</b></p>	<p><b>IPAC 4.</b> Sostegno alla realizzazione di manufatti per l'agricoltura amatoriale</p>	<p>OB-SP8. - Valutazione dell'area del campo di tiro a volo in località Il Carlone</p>	<p style="text-align: center;"> Non prevista</p>
---	---	--	--




<p>IPG 12. Individuazione delle aree e degli <b>ambiti connotati da condizioni di degrado</b> quali ambiti prioritari di riqualificazione con particolare riferimento alle <b>aree già oggetto di precedenti previsioni di trasformazione non concluse</b>, interessate da interventi di <b>rigenerazione urbana</b></p>		<p>OB-SP4. - Rivalutazione del recupero dell'area ex cinema Taiuti</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p>E' oggetto di previsioni specifiche tramite scheda-norma AT-TR 2</p>
		<p>OB-SP6. - Valorizzazione dell'area ex Cavet ai margini dell'abitato di San Piero a fini sportivi ad uso temporaneo</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p>Non è oggetto di previsioni specifiche</p>
		<p>OB-SC1. - Riqualificazione aree promiscue di Viale Kennedy e di Via Giordano Giordani</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p>Norma specifica per tessuti produttivi per la riqualificazione con incentivi per delocalizzazione produttivo e rafforzamento residenza artt. 68-69 NTA</p>
		<p>OB-SC3. - Recupero ex mobilificio Bianchini</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p>E' oggetto di previsioni specifiche tramite scheda-norma AT-TR 8</p>
		<p>OB-SC6. - Recupero ex discoteca H2</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p>E' oggetto di previsioni specifiche tramite scheda-norma AT-TR 9</p>
		<p>OB-SAG1. - Recupero ex stabilimento produttivo materiali plastici Ex area Valore</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p>E' oggetto di previsioni specifiche tramite scheda-</p>

			norma AT-TR 13
		OB-SAG2. - Recupero ex Tabaccaia	 Non è oggetto di previsioni specifiche. Soggetto solo a norme su PEE.




<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio</b>	<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio</b>	<b>OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio</b> San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	<b>COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC</b>
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare a) gli interventi di <b>rigenerazione urbana</b> ai sensi dell'art. 125 della LR 65/2014			 Non presente
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare b) gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i <b>piani attuativi</b> di cui al titolo V, capo II, sezione I della LRT 65/2014			 E' soggetto a NTA PARTE V CAPO I
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare c) i <b>progetti unitari convenzionati</b> di cui all'art. 121 della LR 65/2014			 E' soggetto a NTA PARTE V CAPO I




<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio</b>	<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio</b>	<b>OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio</b> San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	<b>COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC</b>
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare: d) le previsioni relative all' <b>edilizia residenziale sociale</b> di cui all'art. 63 nell'ambito degli interventi attuati mediante piani attuativi, interventi di rigenerazione urbana e progetti unitari convenzionati		OB-SP2. - Incremento del patrimonio edilizio residenziale pubblico, area ERP, località Cardetole	 Non ci sono previsioni di ERP
		OB-SP3. - Incremento edilizia residenziale convenzionata	 AT.TU 12 ERS (Scarperia via De Gasperi-SP)  In NTA sempre possibile prevedere ERS
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare e) le aree destinate all'attuazione delle <b>politiche di settore</b> del comune			 In corso redazione nuovo Piano della Protezione Civile
			 In corso adeguamento del Piano Comunale della Classificazione Acustica
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli	<b>IPAC 6.</b> Sviluppo del progetto di ampliamento Acqua Panna		





<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio</b>	<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio</b>	<b>OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio</b> San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	<b>COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC</b>
assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare f) il sistema delle <b>attività produttive</b> in relazione all'effettiva residua esigenza, permettendo al contempo un sostenibile consolidamento ed ampliamento delle attività in essere			Oggetto di SCHEDA AT.TR.25*
		OB-PROD1. - Completamento aree produttive EX PIP Pianvallico	<div style="text-align: center;">  </div> E' oggetto di previsioni specifiche tramite scheda-norma AT-TR 16
		OB-PROD2. - Riqualificazione e potenziamento strutture esistenti Pianvallico e La Torre - Petrona	<div style="text-align: center;">  </div> E' oggetto di previsioni specifiche tramite schede-norma AT-TR 16-17-18




<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio</b>	<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio</b>	<b>OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio</b> San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	<b>COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC</b>
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare g) lo sviluppo delle attività <b>ricettive</b> e di quelle urbane (in particolare del <b>commercio</b> )	<b>IPAC 1.</b> Incentivazione degli usi temporanei		 Lungo la via degli Dei in studio possibilità di attrezzature per viandanti (campeggi temporanei e modeste attrezzature commerciali tipo chioschi)  NTA ARTICOLO per valorizzazione patrimonio pubblico per usi temporanei
			 Molte aree di trasformazione che aumentano l'offerta ricettiva in strutture esistenti da ampliare
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare h) le <b>infrastrutture</b> da realizzare e le relative aree	<b>IPAC 8.</b> Sviluppo della stazione ferroviaria di San Piero per l'intermodalità (hub metropolitano)	OB-SP1. - Valorizzare e riqualificare l'area della stazione, già oggetto di interventi di riprogettazione della porzione pubblica (hub inter-modale nel Piano Strategico "Rinascimento Metropolitano")	 E' oggetto di previsioni specifiche tramite schede-norma AT-TR 22



<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio</b>	<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio</b>	<b>OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio</b> San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	<b>COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC</b>
	<b>IPAC16.</b> riorganizzazione della viabilità e della sosta in ambiti strategici uniti alla realizzazione di servizi (esempio Oratorio/Centro Giovani a Pieve di San Pietro)		 AT.TU.04 Pieve San Pietro  Molte nuove aree a parcheggio trasformando in aree pubbliche aree già usate, ma inserendo norme per inserimento ambientale
	<b>IPAC17.</b> Valorizzazione dell'attuale sistema infrastrutturale, agendo soprattutto a livello locale urbano, con l'obiettivo di valorizzare gli elementi portanti del sistema: i • la ferrovia faentina, come collegamento strategico tra l'area romagnola, il bacino mugellano e l'area fiorentina		 Non ci sono norme o azioni specifiche
	<b>IPAC17.</b> Valorizzazione dell'attuale sistema infrastrutturale, agendo soprattutto a livello locale urbano, con l'obiettivo di valorizzare gli elementi portanti del sistema: ii • la pedonalità urbana iii • la rete ciclabile urbana ed extraurbana iv • la rete di viabilità locale e urbana v • la Via degli Dei e altre viabilità storiche		 Il POC individua la ciclabile di progetto sovra-comunale detta dei 3 laghi. Via degli Dei individuata come invariante. Tutela sentieristica (CAI e vicinali)

<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio</b>	<b>INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio</b>	<b>OBIETTIVI PUNTUALI del POC da Avvio</b> San Piero OB-SP/Scarperia OB-SC/Sant'Agata OB-SAG/Aree prod. OB-PROD	<b>COERENZA CONTENUTI E AZIONI del POC</b>
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare i) le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all' <b>abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano</b>			 Programma PEBA con primo rilievo fatto dal Comune con edifici pubblici e tratti principali dei centri abitati (SP + Scarperia + Sant'Agata)
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare j) la individuazione dei <b>beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi</b> ai sensi degli articoli 9 e 10 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (TU espropriazione pubblica utilità)			 Elaborato allegato al POC come da lr 65/2014
<b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare k) la disciplina della <b>perequazione</b> di cui all'art. 100, della compensazione urbanistica di cui all'art. 101, della perequazione territoriale di cui all'art. 102 della LR 65/2014			 Non ci sono norme o azioni specifiche

<p><b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare j) la individuazione dei <b>beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi</b> ai sensi degli articoli 9 e 10 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (TU espropriazione pubblica utilità)</p>			<p style="text-align: center;"></p> <p>Elaborato allegato al POC come da lr 65/2014</p>
<p><b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare l) individuazione degli <b>edifici esistenti non più compatibili</b> con gli indirizzi della pianificazione</p>		<p>OB-SP7. - Valorizzazione dell'area pubblica dell'ex scuola di Tagliaferro</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p>Non ci sono norme o azioni specifiche</p>
		<p>OB-SP9. - Riuso della piscina comunale dismessa (Via Cipriani)</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p>Non ci sono norme o azioni specifiche</p>
<p><b>IPG 14.</b> Aggiornamento delle valutazioni di <b>fattibilità geologica, idraulica e sismica</b> degli interventi e individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi del nuovo regolamento regionale 5/R (D.P.G.R. Del 5/01/2020)</p>	<p><b>IPAC 3.</b> Linee guida per i progetti nei centri storici con particolare attenzione alla sicurezza sismica</p>		<p style="text-align: center;"></p> <p>Non ci sono norme o azioni specifiche</p>

<p><b>IPG 14.</b> Aggiornamento delle valutazioni di <b>fattibilità geologica, idraulica e sismica</b> degli interventi e individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio</p>	<p><b>IPAC 3.</b> Linee guida per i progetti nei centri storici con particolare attenzione alla sicurezza sismica</p>		<p style="text-align: center;"></p> <p>Non ci sono norme o azioni specifiche</p>
<p><b>IPG 15.</b> Recepimento dei perimetri proposti dal “Piano delle <b>Attività Estrattive</b> di Recupero delle aree scavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia” (P.A.E.R.P), e predisposizione di apposita</p>			<p style="text-align: center;"></p> <p>Adeguamento a PRC in corso</p>
<p><b>ALTRO</b></p>	<p><b>IPAC 5.</b> Incentivi all'autocostruzione</p>		<p style="text-align: center;"></p> <p>Non ci sono norme o azioni specifiche</p>

**RAPPORTO AMBIENTALE - ALLEGATO n. 2**  
**COERENZA ESTERNA PSI Mugello / POC**

Gli obiettivi strategici del PSIM per l' U.T.O.E. 3 - VALLE DELLA SIEVE / SUB U.T.O.E. 3B-COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO sono tratti dall'elaborato del PSIM "A. aspetti urbanistici, agroforestali, economici, archeologici, paesaggistici - ATLANTE DELLE U.T.O.E. - STR02", che contiene per ciascuna UTOE: Descrizione, Struttura idrogeomorfologica ed ecosistemica, Struttura insediativa, Struttura agro-forestale, Strategie specifiche, Dimensionamento delle funzioni di area vasta.

Per Scarperia San Piero a Sieve sono inoltre previste n° 6 strategie specifiche numerate da Sc\_01 a Sc\_06.

Per ciascuna SUB U.T.O.E. i contenuti attengono a 'Descrizione del sistema insediativo' e Dimensionamento.

Nell'elaborato del PSIM REL01.01 "Analisi del territorio urbanizzato", le sezioni da 53 a 64 interessano Scarperia San Piero a Sieve e contengono le cartografie dei morfotipi insediativi e degli ambiti strategici Sc\_01 ÷ 06.

Da notare che l' "Art. 58. U.T.O.E. 3 – Valle della Sieve" della Disciplina del PSIM ha gli stessi contenuti dell'Atlante UTOE STR02 con gli ambiti strategici Sc\_0n.

Per la verifica di coerenza si utilizzano gli elaborati sopra citati del PSIM (per le parti che riguardano il territorio di Scarperia San Piero a Sieve) in quanto costituiscono l'esito delle elaborazioni del PSIM e perché ad essi fa riferimento anche il Rapporto Ambientale del PSIM, che contiene la valutazione per U.T.O.E. e SUB U.T.O.E.

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
<p><b>Struttura idrogeomorfologica ed ecosistemica:</b></p> <p>2. Salvaguardare e qualificare il sistema idrografico superficiale, costituito dal <b>Lago di Bilancino e dai corsi d'acqua suoi tributari, dalla Sieve e dai suoi affluenti</b>, quale sistema di connessione ecologica con i rilievi che delimitano a corona il settore occidentale del Mugello, elemento generatore e direttore degli assetti territoriali e insediativi storicizzati, elemento figurativo e identitario dell'area attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità e della connettività ecologica assicurata dai corsi d'acqua, dal lago e dalle aree di fondovalle a questi connesse;</li> <li>- il mantenimento e il potenziamento di relazioni ecologiche, funzionali, figurative e visuali tra corsi d'acqua (... Sieve), sistema insediativo di impianto storico e rete di fruizione lenta del territorio, migliorando anche gli accessi e la fruibilità delle rive.</li> </ul> <p>3. Migliorare la qualità dei <b>corridoi ripariali e degli ecosistemi fluviali/ lacuali</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziando la funzione di habitat e di filtro naturale delle formazioni vegetali ripariali autoctone, anche aumentandone la consistenza ecotonale in prossimità delle aree produttive (lungo la Sieve in prossimità delle zone produttive di La Torre, Petrona, San Piero; lungo i Torrenti Levisone e Rimotoso in corrispondenza della zona produttiva di</li> </ul>	<p><b>IPG 1.</b> Adeguamento del P.O. alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale nonché alla <b>pianificazione regionale e provinciale, in particolare LR 65/2014, PTCP 2010 e PIT/PPR</b></p> <p><b>IPG 2.</b> Adeguamento alle disposizioni concernenti la tutela e la disciplina del patrimonio territoriale, in attuazione dell'art. 92, comma 3, lettera e) compreso il recepimento delle previsioni del <b>Piano Paesaggistico regionale</b>, con particolare riferimento alle prescrizioni d'uso per la <b>tutela dei beni paesaggistici</b></p> <p><b>IPG 3.</b> Esplicita <b>motivazione delle scelte di pianificazione</b> con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici, sociali rilevanti per l'uso del territorio e per la salute umana, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettere a) e b) della LR 65/2014 (piano strutturale)</p>		<p><b>ELEVATA</b></p>

<p>Pianvallico);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- contrastando la crescita delle specie aliene che minacciano gli habitat (specie vegetali lungo le rive e fauna ittica nel lago) e limitandone progressivamente la presenza;</li><li>- garantendo la continuità ecosistemica delle rive e la loro connessione trasversale con gli agro ecosistemi, anche attraverso il contenimento della frammentazione e dell'effetto barriera generato dalla viabilità di fondovalle e dalla ferrovia;</li><li>- evitando ulteriori processi di artificializzazione delle rive e valorizzando le formazioni arboree a salici e pioppi dei corsi d'acqua ad ampio alveo (Sieve).</li></ul>			
--	--	--	--

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
<p><b>Struttura idrogeomorfologica ed ecosistemica</b> 5. Garantire nel territorio rurale, a valle della SP 551 (Traversa del Mugello), l'uso delle aree per prioritarie finalità connesse alla sicurezza idraulica e alla qualità ambientale, oltre che per attività agricole e ricreative compatibili, salvaguardando la tradizionale partizione dei campi con canali drenanti trasversali ed evitando nuove urbanizzazioni che comportino ulteriore consumo di suolo.</p> <p><b>Struttura insediativa</b> 9. <b>Salvaguardare il sistema dei piccoli e piccolissimi nuclei rurali</b> (...) e delle valli secondarie (... Ponzalla, Il Trebbio ...) garantendone l'integrità morfo-tipologica, il mantenimento dei caratteri architettonici e decorativi tradizionali, il recupero degli spazi aperti di uso comune, l'intervisibilità tra nucleo e intorno paesaggistico.</p>	<p>IPG 4. <b>Promozione dello sviluppo sostenibile</b>, attraverso sia la <b>tutela degli ambiti e degli elementi di particolare valenza ambientale</b> presenti sul territorio che la <b>tutela dell'assetto tradizionale del territorio rurale</b> e favorendone la fruizione e <b>traducendo in modo operativo le nuove disposizioni normative in relazione al territorio rurale</b> introdotte con L.R. 65/2014 come modificate dalla L.R. 43/2016 e regolamentate dal D.P.G.R. 25/08/2016 n. 63/R</p> <p>IPG 14. Aggiornamento delle valutazioni di <b>fattibilità geologica, idraulica e sismica</b> degli interventi e individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi del nuovo regolamento regionale 5/R (D.P.G.R. Del 5/01/2020)</p>	<p><b>IPAC</b>14. Incremento della ricettività legata a risorse territoriali (esempio Via degli Dei)</p> <p><b>IPAC</b> 2. Promozione dell'agricoltura urbana</p> <p><b>IPAC</b> 3. Linee guida per i progetti nei centri storici con particolare attenzione alla sicurezza</p>	<p><b>ELEVATA</b></p>



OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
<p><b>Struttura insediativa</b></p> <p><b>1. Arginare la formazione della conurbazione di fondovalle</b> evitando in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la saldatura lineare tra insediamenti storicamente distinti (tra Borgo San Lorenzo, La Torre e San Piero a Sieve), mantenendo, di contro, i varchi trasversali esistenti costituiti da zone agricole;</li> <li>- la creazione di insediamenti isolati, ancorché agricoli, privilegiando, di contro, l'integrazione con ambiti consolidati secondo criteri morfotipologici coerenti e compatibili;</li> <li>- l'espansione urbana lungo la SP 551 e la ferrovia, privilegiando, di contro, il completamento dei tessuti insediativi frammentati e discontinui, nonché gli interventi di rigenerazione e/o di riorganizzazione urbana;</li> <li>- la saldatura tra insediamenti urbani limitrofi, cresciuti lungo gli assi trasversali più forti, mantenendo la distinzione e la riconoscibilità dei singoli centri (San Piero – Pianvallico - Scarperia);</li> </ul>	<p><b>IPG 5.</b> Contenimento del consumo di suolo</p> <p><b>IPG 8.</b> Individuazione delle aree all'interno del perimetro del territorio urbanizzato nelle quali è permessa l'<b>edificazione di completamento o di ampliamento degli edifici esistenti</b></p>		<p style="text-align: center;"><b>ELEVATA</b></p> <p style="text-align: center;">Il POC non contiene previsioni di espansione in contrasto con l'obiettivo del PSIM</p>

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM	
<p><b>Struttura insediativa</b>  <b>10. Valorizzare le identità dei centri abitati e dei nuclei rurali</b>, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la salvaguardia dei caratteri morfotipologici dei centri storici;</li> <li>- la ricostruzione di un <b>sistema di spazi aperti pubblici e di una rete di mobilità lenta</b> capaci di connettere aree urbane centrali, ecosistemi fluviali e agro-ecosistemi limitrofi, evitandone la frammentazione e favorendone la riconoscibilità (in particolare; lungo il Torrente Carza a San Piero, avendo come riferimenti privilegiati più immediati la Sieve e la Fortezza Medicea; lungo Via di Fagna a Scarperia, sul tenue crinale compreso tra i torrenti Levisone e Fossatino);</li> <li>- la ridefinizione e la riqualificazione dei margini urbani, quale progetto finalizzato a definire il limite riconoscibile del territorio urbanizzato, nonché l'interfaccia, permeabile e fruibile, tra territorio urbanizzato, aree fluviali, aree pedecollinari, varchi trasversali al sistema insediativo di fondovalle;</li> <li>- il potenziamento delle relazioni ecosistemiche, funzionali e visuali tra aree urbane centrali e contesto ambientale di riferimento;</li> <li>- una tendenziale differenziazione di ruolo dei principali centri abitati nei confronti dell'area vasta di riferimento.</li> </ul>	<p>IPG 6. Incremento della qualità urbana e sviluppo del sistema dei <b>servizi urbani e delle dotazioni pubbliche</b></p>	<p><b>IPAC 7.</b> Sviluppo del Progetto Centro Medicina per lo Sport</p>	<p style="text-align: center;"><b>ELEVATA</b></p> <p>Il POC attua gli IPG attraverso la previsione di aree di trasformazione in TU e in TR relative a servizi e dotazioni pubblici ed al recupero del degrado</p> <p>Il POC non attua alcuni IPAC (in particolare il 7,10 e 11) ma amplia le previsioni di impianti sportivi e parcheggi</p>	
	<p>IPG 10. Individuazione delle aree destinate ad <b>opere di urbanizzazione primaria e secondaria</b>, comprese le aree per gli standard di cui al D.M. 1444/68</p>	<p><b>IPAC10.</b> Previsione di studentati</p>		
	<p>IPG 12. Individuazione delle aree e degli <b>ambiti connotati da condizioni di degrado</b> quali ambiti prioritari di riqualificazione con particolare riferimento alle <b>aree già oggetto di precedenti previsioni di trasformazione non concluse</b>, interessate da interventi di <b>rigenerazione urbana</b></p>	<p><b>IPAC11.</b> Previsione di nuovo cimitero per animali</p>		
	<p>IPG 13. Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi,</p>	<p><b>IPAC12.</b> Previsione di nuova palestra</p>		
		<p><b>IPAC13.</b> Previsione di nuovo centro sportivo</p>		

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
	<p>infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare <b>a) gli interventi di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 125 della LR 65/2014</b></p>		
	<p>IPG 13. Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare <b>b) gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi di cui al titolo V, capo II, sezione I della LRT 65/2014</b></p>		<p><b>ELEVATA</b></p> <p>Il POC attua gli IPG attraverso la previsione di aree di trasformazione in TU e in TR soggette a PUA od a PUC</p>
	<p>IPG 13. Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare <b>c) i progetti unitari convenzionati di cui all'art. 121 della LR 65/2014</b></p>		<p>L'area di trasformazione AT.TU 12 è destinata ad ERS</p>
	<p>IPG 13. Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare:</p>		

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
	d) le previsioni relative all' <b>edilizia residenziale sociale</b> di cui all'art. 63 nell'ambito degli interventi attuati mediante piani attuativi, interventi di rigenerazione urbana e progetti unitari convenzionati		
	IPG 13. Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare <b>h) le infrastrutture da realizzare e le relative aree</b>	<p><b>IPAC 8.</b> Sviluppo della <b>stazione ferroviaria di San Piero per l'intermodalità (hub metropolitano)</b></p> <p><b>IPAC 9.</b> Sviluppo della <b>mobilità ciclabile</b> anche per gli spostamenti casa-lavoro (da San Piero a Petrona, da Pian Vallico a Stazione di San Piero, da Scarperia a Pian del Vallico)</p> <p><b>IPAC16.</b> riorganizzazione della viabilità e della sosta in ambiti strategici uniti alla realizzazione di servizi (esempio Oratorio/Centro Giovani a Pieve di San Piero)</p> <p><b>IPAC17.</b> Valorizzazione dell'attuale sistema infrastrutturale, agendo soprattutto a livello locale urbano, con l'obiettivo di valorizzare gli elementi portanti del sistema: <b>i • la ferrovia faentina</b>, come</p>	<p><b>ELEVATA</b></p> <p>Il POC attua IPAC 8 attraverso la previsione dell'area di trasformazione AT.TR 22 per la realizzazione dell'HUB metropolitano</p> <p>Il POC attua IPAC 16 attraverso la previsione di aree di trasformazione in TU e in TR destinate a parcheggi</p> <p>Il POC fa proprie le previsioni sovracomunali per la mobilità ciclabile (pista dei tre laghi)</p>

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
		<p>collegamento strategico tra l'area romagnola, il bacino mugellano e l'area fiorentina;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ii • la pedonalità urbana</li> <li>iii • la rete ciclabile urbana ed extraurbana</li> <li>iv • la rete di viabilità locale e urbana</li> <li>v • la Via degli Dei e altre viabilità storiche</li> </ul>	
	<p><b>IPG 13.</b> Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i) le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'<b>abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano</b>;</li> <li>j) la individuazione dei <b>beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi</b> ai sensi degli articoli 9 e 10 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (TU in materia di espropriazione per pubblica utilità)</li> <li>k) la disciplina della <b>perequazione</b> di cui all'art. 100, della compensazione urbanistica</li> </ul>		<p style="text-align: center;"><b>ELEVATA</b></p> <p>Il POC attua IPG 13 attraverso le NTA</p> <p>Il POC non prevede la individuazione di edifici non più compatibili con la pianificazione bensì prevede numerose aree di trasformazione in TU per il riuso e la rigenerazione di aree ed edifici dismessi</p>

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
	<p>di cui all'art. 101, della perequazione territoriale di cui all'art. 102 della LR 65/2014;</p> <p>l) individuazione degli <b>edifici esistenti non più compatibili</b> con gli indirizzi della pianificazione.</p>		

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
<p><b>Struttura insediativa</b></p> <p>5. <b>Valorizzare i complessi storico-culturali tutelati</b> ai sensi della Parte Seconda del DM 42/2004, con particolare riguardo per quelli riconosciuti di valore universale dall'UNESCO (Cafaggiolo, Trebbio), anche attraverso una forte carat-terizzazione di ruolo che garantisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la tutela dell'unitarietà inscindibile, fisica e figurativa, tra edificio principale, costruzioni di corredo e spazi pertinenziali (orti, giardini, parchi, spazi aperti prossimi diversamente configurati, ma storicamente integrati nel complesso storico-culturale);</li> <li>- il mantenimento di relazioni gerarchiche, fisiche, figurative e funzionali, tra complesso storico-culturale e intorno territoriale, evitando l'introduzione di elementi incongrui per tipologia e dimensioni e mantenendo una prevalente conduzione agricola dei terreni, soprattutto in presenza di importanti nodi degli agroecosistemi;</li> <li>- il mantenimento e la valorizzazione delle relazioni visuali tra complesso storico-culturale e intorno territoriale;</li> <li>- l'integrità percettiva associata alla riconoscibilità delle emergenze architettoniche e attribuendo loro una maggiore caratterizzazione di ruolo capace di esaltarne i significati e le potenzialità (ville e complessi padronali, con relativi parchi e giardini: Trebbio, Palagio, Senni, Corte, ecc.; chiese e complessi religiosi:</li> </ul>	<p><b>IPG 7.</b> Aggiornamento della disciplina relativa alla <b>tutela e valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, dei singoli edifici e manufatti di valore storico</b>, architettonico o testimoniale con particolare riguardo alla sicurezza sismica</p>	<p><b>IPAC15.</b> Valorizzazione del patrimonio pubblico e privato di interesse storico architettonico non utilizzato (esempio chiesa sconsacrata)</p> <p><b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: i. • <b>Castello del Trebbio</b>, sito Unesco</p> <p><b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: ii. • <b>Villa di Cafaggiolo</b>, sito Unesco, oggetto insieme all'area circostante di un progetto di valorizzazione e tutela</p> <p><b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: iii. • <b>Bosco ai Frati</b></p> <p><b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza</p>	<p style="text-align: center;"><b>ELEVATA</b></p> <p>Il POC attua Obiettivi PSIM, IPG e IPAC attraverso le NTA</p> <p>La Villa Cafaggiolo è soggetta a Variante specifica</p>

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
<p>Bosco ai Frati, Chiesa di Spugnole, ecc.; luoghi legati a eventi storici e/o culturali: Fortezza Medicea di San Martino, ecc.).</p> <p>6. Orientare il <b>recupero del patrimonio edilizio di impianto storico</b> del territorio rurale verso la conservazione dei caratteri morfotipologici, architettonici e identitari, assicurando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modalità di utilizzo compatibili con i caratteri tipologici degli edifici e delle relative aree di pertinenza;</li> <li>- forme di risparmio energetico e impianti per la produzione di energie rinnovabili integrati nella struttura edilizia e non sovrapposti ad essa;</li> <li>- sistemazioni delle aree di pertinenza capaci di contenere la cesura nei confronti del territorio agricolo (vegetazione, recinzioni, viabilità di servizio, annessi pertinenziali, ecc.), evitandone la frammentazione;</li> <li>- mantenimento e rifunzionalizzazione delle opere di corredo (serre, limonaie, fontane, giardini, ecc.) senza alterare i rapporti figurativi e gerarchici nei confronti dell'edificio principale.</li> </ul>		<p>strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: iv. • <b>Palazzo dei Vicari</b></p> <p><b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: v. • <b>Madonna del Vivaio</b></p> <p><b>IPAC18.</b> Valorizzazione degli elementi di valore di importanza strategica quali elementi di preminente importanza storico architettonica: vi. • <b>La Fortezza</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ELEVATA</b></p> <p>Il POC attua Obiettivi PSIM, IPG e IPAC sul recupero del patrimonio edilizio storico nel territorio urbano e rurale attraverso le NTA</p> <p>La Fortezza è area di trasformazione in TR con scheda-norma che prevede il recupero dall'esistente</p>



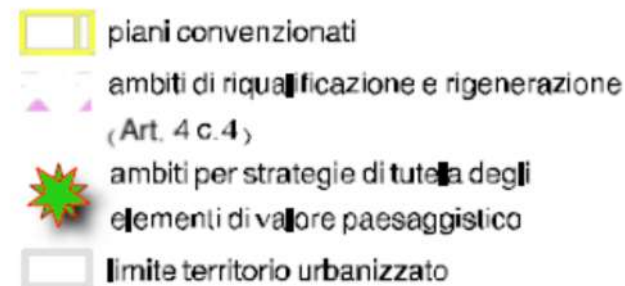
OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
<p><b>Struttura insediativa</b></p> <p>11. <b>Migliorare le relazioni tra aree urbanizzate a diversa destinazione</b> (soprattutto tra aree residenziali e aree a diverso titolo produttive), nonché tra aree industriali e aree agricole, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione di macchie di bosco per attenuare la percezione visiva di elementi tra loro dissonanti e aumentare l'assorbimento di sostanze inquinanti, migliorando l'ossigenazione dell'aria e la biodiversità;</li> <li>- la creazione di siepi e/o fasce verdi lineari tra i campi agricoli e le abitazioni, onde contenere la dispersione aerea di sostanze inquinanti (fertilizzanti, concimi chimici, diserbanti, ecc).</li> </ul> <p>12. Migliorare le relazioni paesaggistiche tra <b>l'autodromo</b> e le aree rurali limitrofe, incrementando le dotazioni vegetali all'intorno (con particolare riguardo alla strada perimetrale e ai parcheggi), attraverso la creazione di macchie di bosco connesse alle aree boschive limitrofe.</p>	<p>IPG 9. Aggiornamento della disciplina dei tessuti esistenti per indirizzare gli interventi verso una crescita dinamica, al fine di potenziare e specializzare le <b>vocazionalità degli ambiti presenti ed eliminare le criticità derivanti dalla convivenza di funzioni incompatibili tra di loro.</b></p> <p>IPG 13. Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare <b>e) le aree destinate all'attuazione delle politiche di settore del comune</b></p> <p>IPG 13. Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare <b>g) lo sviluppo delle attività ricettive e di quelle urbane (in particolare del commercio)</b></p>		<p style="text-align: center;"><b>ELEVATA</b></p> <p>Il POC attua Obiettivi PSIM e IPG attraverso le prescrizioni contenute nelle schede-norma per le aree di trasformazione in TU e TR, in merito alle alberature, alla permeabilità delle superfici ed in generale all'inserimento paesaggistico delle trasformazioni</p> <p>Alcune aree di trasformazione riguardano nuovi impianti sportivi ed il riuso di ambiti dismessi</p>
<p><b>Struttura agroforestale</b></p> <p>1. Sostenere il mantenimento delle pratiche agricole</p>	<p>IPG 11. Aggiornamento della <b>disciplina del territorio rurale,</b></p>	<p><b>IPAC 4.</b> Sostegno alla realizzazione di manufatti per</p>	

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
<p>combinare alle relative funzioni ecosistemiche nel territorio rurale:</p> <p>- (...) contenendo la frammentazione del territorio agricolo e l'espansione del bosco a scapito dei coltivi e dei prati pascolo;</p> <p>2. Valorizzare gli allevamenti tradizionali (bovini e ovini) con le relative filiere alimentari, contribuendo alla permanenza dei prati pascolo e alla conseguente diversificazione ecologica e figurativa del paesaggio rurale.</p> <p>3. Sostenere l'allevamento degli equini in campo aperto, per favorire la diversificazione del sistema escursionistico (ippovie) e dell'offerta turistica (ippoterapia, fattorie didattiche, ecc.).</p> <p>4. Sostenere il mantenimento delle pratiche agricole combinate alle relative funzioni ecosistemiche nel territorio rurale, favorendo il tradizionale mosaico agrario, potenziando le formazioni vegetali lineari e il sistema dei campi chiusi, recuperando e ripristinando le sistemazioni idraulico agrarie e idraulico-forestali, (...), tutelando e migliorando, di contro, nella media e bassa collina, i nuclei forestali relittuali e le lingue di bosco connesse alla vegetazione ripariale di fondovalle; compensando le colture specializzate con sistemi di infrastrutturazione ecologica capaci di sostenere la biodiversità e di favorire la connettività.</p>	<p>in conformità alle disposizioni di cui al titolo IV, capo III della LR 65/2014 e a sostegno delle <b>attività agricole multifunzionali</b></p>	<p>l'agricoltura amatoriale</p>	<p><b>ELEVATA</b></p> <p>Il POC attua Obiettivi PSIM, IPG e IPAC attraverso le NTA e le prescrizioni contenute nelle schede-norma per le aree di trasformazione in TR, nei limiti di quanto consentito agli strumenti urbanistici dall'art. 69 'Disposizioni sugli usi agricoli' della LR 65/2014</p>

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
<p><b>Struttura insediativa</b> 4. Migliorare l'<b>inserimento paesaggistico delle zone artigianali e industriali</b>, aumentando la consistenza delle aree permeabili, dotandole di adeguati equipaggiamenti vegetali, progettandone un margine capace di contenerne gli impatti visuali e avviandone la riqualificazione secondo i principi delle APEA.</p>	<p>IPG 13. Aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; in particolare f) il sistema delle <b>attività produttive</b> in relazione all'effettiva residua esigenza, permettendo al contempo un sostenibile consolidamento ed ampliamento delle attività in essere</p>	<p><b>IPAC 6.</b> Sviluppo del progetto di ampliamento Acqua Panna</p>	<p><b>ELEVATA</b></p> <p>Il POC attua Obiettivi PSIM e IPG attraverso le NTA e le prescrizioni contenute nelle schede-norma per le aree di trasformazione in TU e TR, alcune delle quali riguardano il completamento di aree produttive.</p> <p>Acqua Panna è stata soggetta a Variante specifica ed è oggetto di scheda-norma del POC</p>

OBIETTIVI PSIM UTOE 3B	INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.O.C. (IPG) da Avvio	INDIRIZZI PROGRAMMATICI dell' AMMINISTRAZIONE COMUNALE (IPAC) da Avvio	VALUTAZIONE DI COERENZA POC/PSIM
<p><b>Struttura idrogeomorfologica ed ecosistemica</b></p> <p>6. Migliorare la sostenibilità ambientale e paesaggistica delle aree di cava (ghiaia e materiale lapideo):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitorando le emissioni in atmosfera, nelle acque superficiali e sotterranee;</li> <li>- aumentando le dotazioni vegetali al contorno, con funzioni ecotonali e di filtro naturale;</li> <li>- riqualificando i siti dismessi.</li> </ul>	<p>IPG 15. Recepimento dei perimetri proposti dal “Piano delle <b>Attività Estrattive</b> di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia” (P.A.E.R.P).</p> <p>[NB Il PAERP è superato dal PRC]</p>		<p>Il POC contiene l'adeguamento al Piano Regionale Cave</p>

## STRATEGIE SPECIFICHE DEL PSIM per SCARPERIA-SAN PIERO A SIEVE



**DISCIPLINA PSIM: estratto articoli di riferimento per “Ambiti per strategie”.**

### **Art. 18. Perimetrazione del territorio urbanizzato**

4. Nelle aree interne al perimetro del territorio urbanizzato, contrassegnate con apposito simbolo grafico, e denominate ambiti per strategie di tutela degli elementi di valore paesaggistico negli elaborati REL01.1 e STR01, gli interventi disciplinati dai Piani operativi dovranno attuare la tutela e garantire idonea gestione degli elementi di valore paesaggistico individuati nell'elaborato STA.A02 (Elementi della rete in territorio urbanizzato) secondo i criteri e gli obiettivi definiti all'art. 7 comma V e all'art. 12 delle presenti norme.

5. Nelle aree di cui al precedente comma si dispongono le specifiche strategie di cui agli artt. 56, 57 e 58 della presente disciplina.

### **DIS01 – Disciplina del territorio**

#### **Capitolo: TITOLO II - LO STATUTO DEL TERRITORIO**

#### **Art. 7. Struttura ecosistemica**

V. elementi della rete in territorio urbanizzato:

- corridoio fluviale;

Sono le porzioni di aree fluviali che attraversano i centri abitati principali, importanti elementi di penetrante della rete ecologica nel contesto urbano.

- aree libere ed inedificate;

Corrispondono ad aree non ancora occupate entro il confine del territorio urbanizzato, esse per estensione, posizionamento, e caratteristiche qualitative possono costituire potenzialità fondamentali per l'individuazione di continuità ecosistemiche entro la matrice urbana

- aree verdi urbane;

Formate da superfici adibite ad aree verdi entro il tessuto urbano.

#### **Art. 12. L'invariante ecosistemica**

Il P.S.I.M. persegue l'elevamento della qualità ecosistemica del territorio comunale, l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema. A tal fine il Piano operativo dovrà perseguire:

- il miglioramento della qualità ecosistemica complessiva delle matrici degli ecosistemi forestali e degli ambienti fluviali;
- il mantenimento e lo sviluppo delle funzioni ecosistemiche dei paesaggi rurali;
- la tutela degli ecosistemi naturali e degli habitat di interesse regionale e/o comunitario;
- la strutturazione delle reti ecologiche alla scala locale.

Al fine dell'elevamento della qualità ecosistemica del territorio comunale, il P.S.I.M. alle tavole STA02 (da q01 a q037) Struttura territoriale ecosistemica individua gli elementi strutturali e funzionali presenti nel territorio comunale.

Il P.S.I.M. individua i seguenti obiettivi generali: [...]"

---

## **AREE DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU NEL PSIM PER IL COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO**

A conclusione della Conferenza di Copianificazione del PSIM, fra le "Previsioni ratificate nelle conclusioni del verbale della riunione del 27 luglio 2018" è stata inserita la scheda relativa all'area di trasformazione esterna al TU "Sc\_A25\_02 Panna / Comune Scarperia e San Piero / Destinazione d'uso: industriale-artigianale", la cui valutazione è contenuta nel Rapporto Ambientale del PSIM, capitolo "5.3 SCENARI DI IMPATTO: ANALISI PREVISIONALE PER AREE ART. 25", lett. "I – PREVISIONI RATIFICATE".

A seguito dell'inserimento di ulteriori aree di trasformazione esterne al TU nel PO di Scarperia e San Piero, vengono redatte le relative schede di valutazione - con analoga struttura e contenuti della "SC\_a25\_02 Panna" - per ciascuna area di trasformazione.

Tali schede costituiranno parte integrante del PO ed andranno ad integrare il "Rapporto\_ambientale\_sezA" del PSIM, costituendone Variante.



A seguito dell'inserimento delle aree di trasformazione esterne al TU nel PO di Scarperia e San Piero, dovrà essere modificato anche il Dimensionamento del PSIM per l'UTOE 3B.


**La coerenza del POC con il PSIM per le aree di trasformazione esterne al TU risulterà verificata a Variante PSIM approvata.**

---

### **LEGENDA tabelle:**

- **colonna 'Strategia PSIM': estratti da STR\_02**
- **colonna 'Cartografia PSIM': estratti da REL01.1**

Strategia PSIM	Cartografia PSIM	Recepimento in POC	Valutazione di coerenza POC/PSIM
<p><b>- Sc_01</b>  <b>Scarperia sud</b>            Ferme restando le finalità di cui al <b>comma 4 art. 4 l.r.65/2014</b>, nelle previsioni del P.O. si applicano le disposizioni dell'art. 18, c. 4 e 5 della Disciplina del PSIM.            Le trasformazioni ammissibili dovranno riguardare potenziamento e integrazione di funzioni pubbliche o di interesse pubblico coerenti con il contesto urbano prossimo e comprendenti quote di E.R.S..</p>	 <p>Scarperia sud</p>	<p>Territorio urbanizzato            AZIONI POC:            AT.TU 12 ERS (Scarperia via De Gasperi-SP).</p>	<p><b>COERENTE</b></p>
<p><b>- Sc_02</b>  <b>Scarperia sud</b>            Ferme restando le finalità di cui al comma 4 art. 4 l.r.65/2014, nelle previsioni del P.O. si applicano le disposizioni dell'art. 18, c.4 e 5 della Disciplina del PSIM.            Le trasformazioni ammissibili dovranno riguardare potenziamento e integrazione di funzioni pubbliche o di interesse pubblico coerenti con il contesto urbano prossimo e comprendenti quote di E.R.S.</p>	 <p>Scarperia sud</p>	<p>Territorio urbanizzato            AZIONI POC:            AT.TU 11 - I Crocioni - Attrezzature sportive</p>	<p><b>COERENTE</b></p>

Strategia PSIM	Cartografia PSIM	Recepimento in POC	Valutazione di coerenza POC/PSIM
<p><b>- Sc_03 Fortuna</b>  Nell'areale contrassegnato con apposito simbolo si applicano le disposizioni dell'art. 18, c.4 e 5 della Disciplina del PSIM con esclusione di nuova edificazione.</p>	 <p>San Giusto a Fortuna</p>	<p><b>Area destinata a verde privato</b></p>	<p><b>COERENTE</b></p>



**- Sc\_04  
Scarperia ex Casello**

Nell'areale contrassegnato con apposito simbolo si applicano le disposizioni dell'art. 18, c.4 e 5 della Disciplina del PSIM con l'ulteriore prescrizione di ammettere nell'area nelle previsioni del P.O. funzioni proprie di un polo scambiatore intermodale individuato anche dal Piano della mobilità sostenibile di Città metropolitana di Firenze nonché di un punto di ingresso e di accoglienza nel Mugello sulla direttrice ferroviaria con esclusione della residenza.







San Piero sud

**Area di Trasformazione AT22 –  
Hub centro di mobilità -  
Infrastrutture per la sosta -  
Parcheggi pubblici**



**COERENZA  
ELEVATA**

Strategia PSIM	Cartografia PSIM	Recepimento in POC	Valutazione di coerenza POC/PSIM
<p><b>- Sc_05</b>  Nell'areale contrassegnato con apposito simbolo si applicano le disposizioni dell'art. 18, c.4 e 5 della Disciplina del PSIM con lo specifico obiettivo di realizzare un <b>parco urbano</b> destinato anche a tutelare la percezione del margine netto del centro storico.</p>	 <p>Scarperia</p>	<p>Area in TU destinata a verde privato di margine</p>	<p><b>COERENTE</b></p>
<p><b>- Sc_06</b>  <b>San Piero-Scarperia – comparto manifatturiero di Pianvallico.</b>  L'insediamento di Pianvallico costituisce un elemento fondamentale per l'assetto produttivo dell'Unione e il PSIM lo individua come Hub manifatturiero definendo le azioni atte al suo <b>potenziamento</b> e alla sua <b>riqualificazione</b>.</p>		<p>Territorio urbanizzato</p>  <p>Sistema del verde esistente da tutelare e/o riqualificare</p> <p> Ambiti di margine - Art. 73</p>	<p><b>COERENTE</b></p>

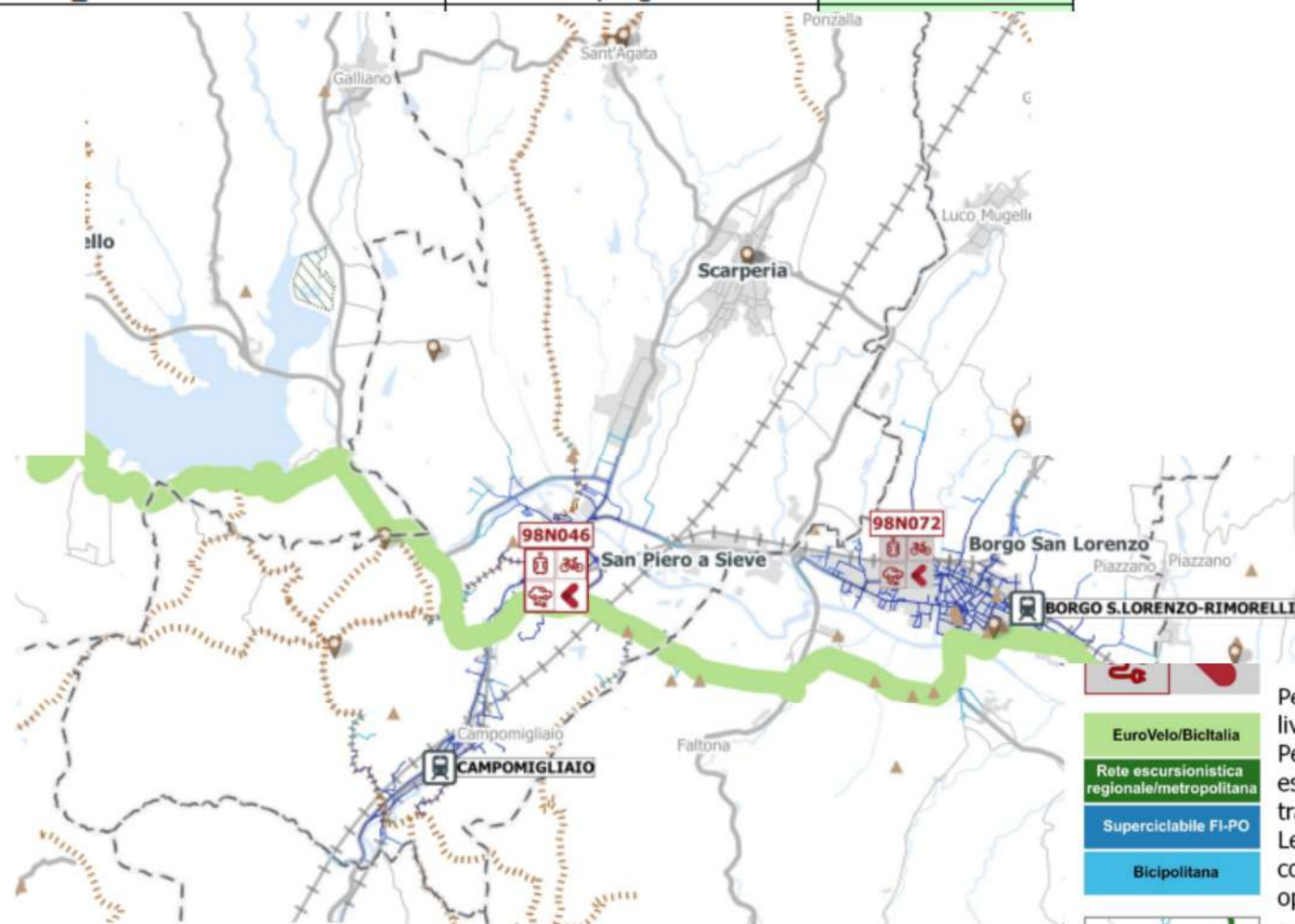
<https://www.cittametropolitana.fi.it/wp-content/uploads/TAV-A1-Mobilita-ciclistica-e-accessibilita-universale-Citta-Metropolitana.pdf>

TAV-A1-Mobilita-ciclistica-e-accessibilita-universale

## Allegato 2 Interventi scenario di progetto

Codice 98N046  
Nodi di interscambio modale\_S.Piero a Sieve  
Scenario di progetto 2021-2026

Nodi interscambio	98N046	Nodi di interscambio modale_S.Piero a Sieve	Scenario di progetto	2021-2026
-------------------	--------	---	----------------------	-----------



- Autostrada
- SGC e RA
- Strada Statale Regionale e Provinciale
- Strada Comunale principale
- Strada Comunale secondaria
- 📍 Luoghi d'interesse turistico-culturale
- ▲ Vincolo storico-architettonico: siti
- ⋯ Sentieri (OpenStreetMap)
- ▨ Parchi, riserve naturali e ANPIL
- Idrografia
- ⊞ Confine comunale

Percorsi Eurovelo ed Bicalta, costituiscono le reti escursionistiche a livello rispettivamente europeo e nazione, con scopo turistico-ricreativo. Percorsi extraurbani regionale e metropolitano estendono le reti escursionistiche, con scopo prevalentemente turistico-ricreativo (con linea tratteggiata le direttrici di sviluppo di tale rete). Le superciclabili metropolitane e la bicipolitana di Firenze rappresentano i collegamenti forti per spostamenti locali con scopo prevalentemente operativo.

Il livello delle microreti della mobilità ciclopedonale rappresenta la porzione del reticolo stradale su cui è prioritario realizzare interventi, anche di carattere locale, per favorire l'accessibilità alla rete di trasporto pubblico su ferro. In taluni tratti due (o più) reti possono sovrapporsi, così risultando funzionali a più scopi.

Si rinvia alla sezione 11.4 della relazione di progetto per una più precisa illustrazione della gerarchizzazione della rete ciclabile di interesse metropolitano.

Si rinvia all'allegato 5 della relazione di progetto per una più precisa illustrazione delle microreti per l'accessibilità ciclopedonale.

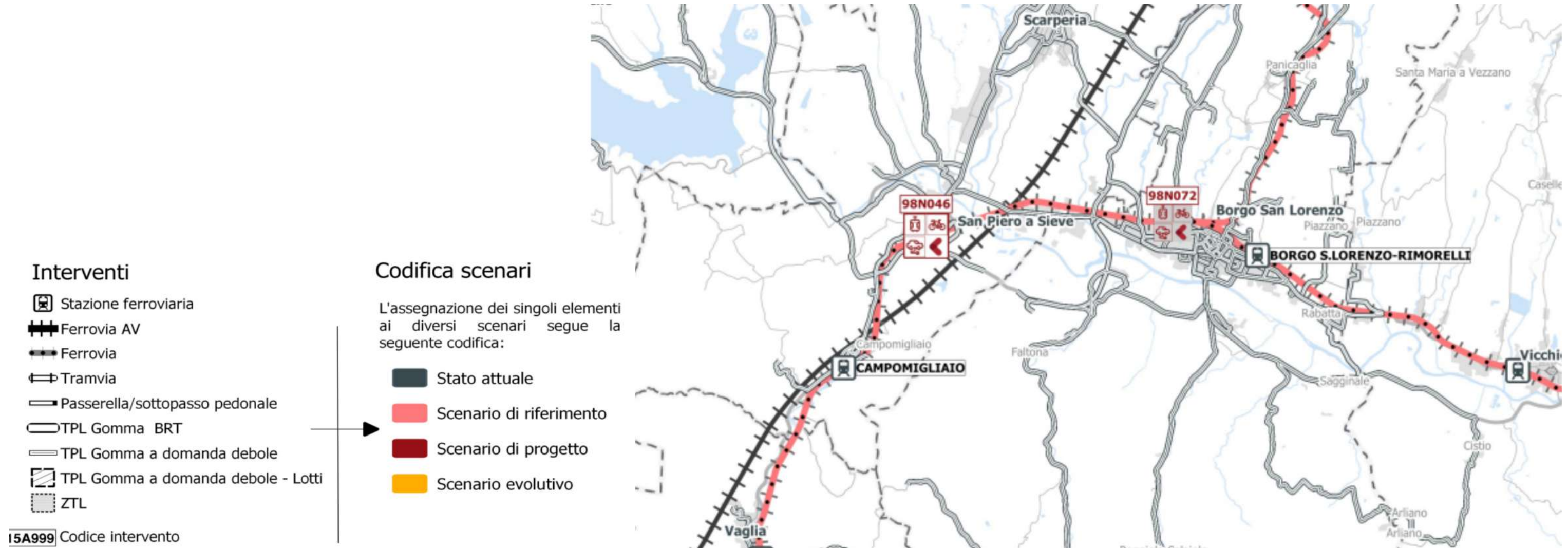
**15A999**

Codice intervento. Descrizione intervento all'interno degli allegati alla relazione di progetto.



Centri di mobilità di livello metropolitano sono nodi della rete della mobilità che, sulla base dei grandi volumi e/o della diversificata offerta di servizi di mobilità, hanno una rilevanza a scala metropolitana, con dotazione infrastrutturale e offerta di servizi accessori di livello avanzato.

[TAV-B1-Trasporto-pubblico-Citta-Metropolitana.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](http://cittametropolitana.fi.it)



### Allegato 1 Interventi scenario di riferimento

Ferrovia	45F012	Riqualificazione linea Pontassieve -Borgo S.Lorenzo	Scenario di riferimento	2027-2031
Ferrovia	45F013	Riqualificazione linea Faenza -Marradi -Borgo S. Lorenzo	Scenario di riferimento	2027-2031
Ferrovia	45F014	Riqualificazione linea Borgo S. Lorenzo - Firenze SMN	Scenario di riferimento	2027-2031



## RELAZIONE DI PIANO

### 10. Mobilità ciclistica – IL BICICPLAN METROPOLITANO

#### 10.2 Quadro di riferimento programmatico sovraordinato

##### 10.2.3 PTCP

[...] Data questa situazione urbanistica e infrastrutturale, e in considerazione degli obiettivi di sviluppo della mobilità sostenibile, dell'intermodalità e quindi dell'esigenza dell'interconnessione tra le diverse modalità di trasporto, vi è la necessità di una visione e progettazione integrata tra rete stradale e strutture collegate (parcheggi scambiatori), stazioni ferroviarie, terminali e fermate del TPL e della tramvia e rete dei percorsi ciclabili e strutture di supporto alla mobilità ciclistica, in cui a questa modalità venga affidato un ruolo fondamentale.

A tale scopo, sono oggetto di studio percorsi diretti, soprattutto nella Piana di Firenze, che servano a collegare in modo veloce le stazioni ferroviarie con i diversi attrattori extraurbani di flussi e specialmente con le aree produttive, attraverso dei tratti ciclabili diretti, per i quali abbiamo adottato e adattato il concetto di "Ciclo-superstrade"

Ambito PTCP	Descrizione e finalità interventi previsti
Mugello e Romagna Toscana	<p><b>Ciclopista della Sieve</b> pensata per un uso legato essenzialmente al tempo libero, ma che potrà estendere la sua funzione anche alla mobilità collettiva quotidiana per i collegamenti tra Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve e Vicchio, le cui relative distanze sono agevolmente pedalabili</p>
	<p><b>Collegamento ciclabile</b> tra i tre centri, e con le aree produttive intermedie esistenti (Pianvallico, Petrona e ZI della Sieve), e con le stazioni ferroviarie di Borgo San Lorenzo e San Piero a Sieve, potendo così costituire un'effettiva integrazione al TPL.</p>
	<p><b>Piano della mobilità ciclistica</b> per Barberino del Mugello che preveda e organizzi una rete ciclabile attrezzata per un collegamento agevole e piacevole (oltre che sicuro e segnalato) tra i tre punti strategici di attrazione della mobilità comunale, e cioè il centro storico, il lago di Bilancino e l'Outlet</p>
	<p><b>Palazuolo sul Senio</b> è un piccolo Comune, privo di stazione ferroviaria, in condizioni orografiche non favorevoli, che tuttavia registrava nel 2001 una quota importante (la più alta di tutto il Mugello) di spostamenti pendolari all'interno del Comune in bicicletta. E' un esempio e una condizione che va valorizzata e ulteriormente favorita.</p>
	<p>Promozione e l'organizzazione del cicloturismo messo in atto dalla Comunità Montana, (oggi Unione dei Comuni) cui va dato un adeguato sostegno con le previsioni di strutture di servizio e di accoglienza orientate al turismo in bicicletta attraverso la realizzazione del <b>Distretto Cicloturistico del Mugello</b></p>

10.2.4 Piano Strategico Metropolitan Rete ciclabile Metropolitana – Il Piano Strategico Metropolitan

Gli obiettivi sono:

- accessibilità universale;
- favorire la mobilità ciclabile a scala Metropolitana;
- riconnettere le diverse attrezzature i vari tessuti e centri urbani e le un sistema di luoghi centrali nella pianura fiorentina che si pongano come il nuovo centro della città;
- trasformare l'infrastruttura in un'occasione per la creazione di un grande asse verde, un centro lineare e disteso che collega Firenze, Prato, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Calenzano.

Le strategie sono:

- riconnessione delle emergenze funzionali e i centri urbani dislocati nel territorio;
- mobilità sostenibile e multimodale;
- integrare il progetto delle ciclovie nazionali/regionali con quelle metropolitane;
- costruzione di un sistema di assi urbani che costituiscono la rete ciclabile Metropolitana.

Le azioni sono:

- Super strada delle bici;
- Progetto 1\_ Tracciato Firenze – Sesto Fiorentino – Prato (in corso la progettazione definitiva#esecutiva);
- Progetto 2\_ Tracciato Firenze – Osmanoro – Prato- (da studiarne la fattibilità);
- Progetto 3\_ Tracciato Firenze – Signa – Empoli (la Ciclovia dell'Arno).

Ulteriori azioni da assumere nel prossimo futuro – adozione del Biciplan metropolitano declinato attraverso:

- a) la rete degli itinerari ciclabili prioritari o delle ciclovie del territorio metropolitano destinata all'attraversamento, al collegamento e all'organizzazione di sistemi urbani metropolitani. La rete ciclabile potrà essere delineata lungo le principali direttrici di traffico, con infrastrutture capaci, dirette e sicure, dotata di obiettivi programmatici concernenti la realizzazione di tali infrastrutture;
- b) la rete delle vie verdi ciclabili, destinata a connettere le aree verdi e i parchi urbani del territorio metropolitano, le aree rurali e le aste fluviali del territorio comunale e le stesse con le reti di cui alle lettere a) e c);
- c) la rete secondaria dei percorsi ciclabili all'interno dei Comuni e dei loro quartieri e centri abitati;
- d) gli interventi volti alla realizzazione delle reti di cui alle lettere a) e b) in coerenza con le previsioni dei piani di settore sovraordinati (PRIIM - PUMS);
- e) il raccordo e in accordo con i Comuni, tra le reti e gli interventi definiti nelle lettere precedenti e le zone a priorità ciclabile, le isole ambientali, le strade 30, le aree pedonali, le zone residenziali e le zone a traffico limitato;
- f) gli interventi che possono essere realizzati sui principali nodi di interferenza con il traffico autoveicolare, sui punti della rete stradale più pericolosi per i pedoni e i ciclisti e sui punti di attraversamento di infrastrutture ferroviarie o autostradali;
- g) gli obiettivi da conseguire nel territorio del Comune o della città Metropolitana, nel triennio di riferimento, relativamente all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, alla sicurezza della mobilità ciclistica e alla ripartizione modale;
- h) eventuali azioni per incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro;
- i) gli interventi finalizzati a favorire l'integrazione della mobilità ciclistica con i servizi di trasporto pubblico urbano, regionale e nazionale;
- l) le azioni finalizzate a migliorare la sicurezza dei ciclisti;
- m) le azioni finalizzate a contrastare il furto delle biciclette;
- **n) eventuali azioni utili a estendere gli spazi destinati alla sosta delle biciclette prioritariamente** in prossimità degli edifici scolastici e di quelli adibiti a pubbliche funzioni nonché **in prossimità dei principali nodi di interscambio modale** e a diffondere l'utilizzo di servizi di condivisione delle biciclette (bike-sharing);
- o) le tipologie di servizi di trasporto di merci o persone che possono essere effettuati con velocipedi e biciclette;
- p) eventuali attività di promozione e di educazione alla mobilità sostenibile;
- q) il programma finanziario triennale di attuazione degli interventi definiti dal piano stesso nel rispetto del quadro finanziario nazionale e regionale e dei suoi eventuali aggiornamenti.

**13. Trasporto Extraurbano su Gomma e Bus Rapid Transport***13.1. Scenario di Riferimento*13.1.2. Assetto di riferimento della rete

Lo scenario di riferimento per l'assetto della rete extraurbana è conseguente alla previsione della strutturazione per **nodi di interscambio** prevista all'interno dell'area urbana fiorentina e inserita nei documenti progettuali adottati dalla Regione Toscana per la gara del lotto unico di livello regionale.

Per le linee extraurbane che raggiungono la città di Firenze, diramandosi lungo i corridoi di penetrazione è previsto una progressiva attestazione in nodi di scambio più periferici rispetto al centro città, già individuati nella attività pianificatoria effettuata congiuntamente con la Regione Toscana e Comune di Firenze (per il dettaglio relativo all'assetto dei nodi di interscambio interni all'area urbana del Comune di Firenze, si rimanda al capitolo 14.2 "La rete a nodi nello scenario della gara regionale del TPL – Focus Comune di Firenze").

Il concetto dei nodi è stato esteso anche all'esterno della cintura urbana, **individuando aree di interscambio qualificate nei pressi di alcune stazioni ferroviarie situate in zone territorialmente baricentriche, con al centro la ferrovia che svolge la funzione di rete portante.**

Questi vedranno il loro sviluppo completo con la realizzazione dei **centri di mobilità Intermodali trattati al capitolo 13.5 "Hub Intermodali"** [NB Il capitolo corretto è il 14].

Alla rete complessiva viene assegnata una gerarchia (rete urbana, rete extraurbana forte e rete debole di adduzione), ed una funzione diversificata.

Obiettivo della rete così strutturata è quello di raggiungere una sostanziale equità distributiva e garantire condizioni paritarie di accessibilità da tutto il territorio della Città Metropolitana, soprattutto rispetto all'ambito urbano fiorentino. A livello di offerta di servizi, nello scenario di riferimento, si considera un sostanziale mantenimento di una quota di servizi paralleli al treno sulle direttrici forti. Ciò al fine di aumentare la capacità di trasporto nelle fasce orarie di punta, soprattutto in prossimità delle aree urbane, laddove l'offerta ferroviaria è saturata e un forte potenziamento dell'offerta sulle direttrici dove il treno è assente, come ad esempio nell'area del Chianti.

L'idea di massimizzare interazione modale attraverso l'individuazione di nodi di interscambio, anche in ambito extraurbano, si fonda sulla previsione del potenziamento ed efficientamento del servizio ferroviario, considerato largamente più efficace del servizio automobilistico per la penetrazione in area urbana.

Rete protetta, maggiore capacità di posti offerti, velocità commerciale maggiore e quindi tempi di percorrenza certi con destinazioni centrali.

È di fondamentale importanza che lo sviluppo della rete a nodi, sia in ambito urbano che extraurbano, purché attivata per fasi, **sia accompagnata da una serie di interventi imprescindibili (sviluppo degli hub intermodali)** al fine di garantire all'utente, costretto all'interscambio, la massima semplicità e comfort in questa fase del viaggio.

Interventi che devono prevedere:

- aree di interscambio attrezzate con servizi e biglietterie, accessibili a tutti, con livelli di informazione adeguati;

- un sistema di tariffazione integrata, con un livello tariffario adeguato e proporzionato, rispetto a quello attuale;
- un'offerta di servizio integrata ed armonizzata, tale da minimizzare le attese nella fase di cambio, in modo particolare se le rotture di carico sono imposte sulla parte finale del viaggio, come ad esempio in ambito urbano.

I nodi di interscambio principali extraurbani (gomma/ferro) individuati sulla rete extraurbana sono:

- per il Valdarno: Figline Incisa e Pontassieve;
- per la Val di Sieve: Pontassieve;
- **per il Mugello: San Piero a Sieve;**
- per l'Empolese: Empoli e Montelupo
- per la Val d'Elsa: Castelfiorentino

Il progetto di gara del lotto unico regionale ha avuto la sua assegnazione definitiva con decreto n. 6585 del 19 aprile 2019. Con la firma definitiva del contratto, lo sviluppo della rete prevista da progetto di gara avrà attuazione su due fasi temporali, denominate tempo T1 e tempo T2. Nella fase T1 l'assetto della rete rimarrà sostanzialmente invariato rispetto all'attuale servizio, saranno effettuati ca. 27'500'000 bus\*km (di cui ca. 20'200'000 bus\*km di servizi urbani e il restante 7'300'000 bus\*km di servizi extraurbani). Al tempo T2, con il completamento della rete a nodi, è prevista una razionalizzazione dei servizi extraurbani sulle direttrici portanti che porterà ad uno sviluppo delle percorrenze pari a ca. 7'000'000 bus\*km, mentre per i servizi urbani saranno aumentate le percorrenze fino ca. 20'700'000 bus\*km.

Il lungo periodo di tempo intercorso tra la pubblicazione del bando di gara e l'assegnazione definitiva, dovuto al contenzioso avvenuto tra i soggetti coinvolti nella procedura di gara, ha determinato delle modifiche all'assetto dei servizi dovuta all'evoluzione della domanda. Modifiche che saranno prese in considerazione al momento dell'effettivo avvio del servizio con il nuovo contratto. La gara prevede un rinnovo del parco mezzi del 70%, distribuiti su tutto il territorio regionale.

#### 14. Hub Intermodali

##### 14.1 Sviluppo nodi intermodali

Nella rete prospettata dal PUMS, largamente fondata sull'interscambio modale tra di versi sistemi di trasporto collettivo e sulla logica d'intermodalità con i sistemi di trasporto privato (auto, moto, bici, etc.) e con la mobilità pedonale, l'organizzazione, la realizzazione e lo sviluppo dei nodi principali è di primaria importanza; quest'ultimi sono collocati in corrispondenza dei punti della rete in cui si concentra la massima intensità di opportunità di trasbordo/intermodalità.

Il PUMS definisce questi nodi come Hub di Mobilità classificandoli sulla base della loro funzione prevalente in:

- Nazionale – Punti di interscambio modale di interesse nazionale (es. Santa Maria Novella a Firenze)
- **Metropolitani – direttamente interconnessi con elementi della rete multimodale nazionale (Autostrade, SGC, Stazioni ferroviarie Gold, aeroporto);**
- Territoriali – in tutti i casi non ricompresi nella casistica di cui al punto precedente;
- Locale – Nodo d'interscambio modale

Presso gli Hub, gli interscambi verranno organizzati secondo il principio del “rendez-vous” che prevede, nell'ordine, l'arrivo, di tutti i servizi su gomma previsti da orario, poi dei servizi ferroviari; solo successivamente si ha la ripartenza del treno e, infine, la ripartenza dei servizi su gomma; il tutto entro un intervallo di tempo massimo di circa 15 min. Tale principio di funzionamento, che si ripete ciclicamente, a seconda dei casi, ogni 15', 30', 60'. Questa organizzazione, oltre a garantire i collegamenti di lunga percorrenza Bus+Treno, offre la possibilità di mettere in collegamento Comuni afferenti allo stesso Hub mediante interscambio tra servizi su gomma.

[...]

Il centro intermodale, per essere definito tale, dovrà essere dotato di tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- elevato livello di sicurezza personale per gli utenti, assicurato da una corretta illuminazione del luogo e dalla presenza di dispositivi di sicurezza come telecamere;
- assenza di barriere architettoniche;
- parcheggi di interscambio (auto, moto) sufficienti all'utenza potenziale dell'Hub;
- presenza nei parcheggi di interscambio di colonnine elettriche per la ricarica di autoveicoli, in numero proporzionale al numero totale dei posti auto presenti (ca. 20%);
- adeguati stalli di interscambio per i mezzi su gomma del trasporto pubblico locale;
- presenza di BICI-STAZIONI di adeguate dimensioni, in base all'utenza potenziale del nodo di interscambio, queste dovranno garantire la sicurezza, la facilità della sosta;
- presenza di sistemi ed apparecchiature per favorire la Infomobilità, l'utente deve, con facilità, capire i tempi di attesa legati all'interscambio modale, in ottica MaaS<sup>1</sup>;
- presenza di servizi igienici;
- laddove possibile, presenza di Centro di servizi della mobilità;
- locali di interscambio merci, per favorire lo spostamento delle merci nell'ultimo miglio con mezzi idonei al tessuto urbano da servire, e, fondamentale, a zero emissioni;
- limitato utilizzo del suolo nella realizzazione degli interventi;
- riconoscibilità architettonica degli interventi per gli utenti.

<sup>1</sup> La sigla MaaS (Mobility as a service) descrive un nuovo modo di spostarsi che, al concetto di proprietà personale del mezzo, sostituisce il concetto di mobilità condivisa intesa come servizio di cui usufruire a seconda delle necessità.